

UILDM Verona



IL NUOVO DIRETTIVO

Periodico • NOVEMBRE 2025 • numero 1 • anno XIX°

Presentazione del neo Presidente

Giubileo Uildm Verona

Il nostro vero Natale per Telethon

“InConTrarti” all’Arena di Verona

Intervista a Gennaro Stammati

Editoriale



• Editoriale	2
• UILDM Verona: eletto il nuovo Consiglio Direttivo per il triennio 2025-2028	3
• Intervista a Gennaro Stammati	4-5
• Presentazione del Presidente Jules Talon	5
• Il nostro vero Natale per Telethon	6
• "InConTrArti" all'Arena di Verona: quando l'inclusione diventa spettacolo	7
• Giubileo UILDM Verona: una giornata condivisa al Santuario della Madonna della Corona	8
• Ciao Davide!	8-9
• UILDM Verona ODV a Telearena e alla Gran Guardia per "La musica si fa solidarietà"	9-10
• Gli amici del Ferrari Club di Caldiero	10
• Palazzo Maffei: un dialogo tra arte, storia e architettura	11
• Rimini: un'esperienza indimenticabile all'insegna dell'amicizia e del divertimento	12
• Ho perso un Amico, Doriano	13-14
• Con i volontari del Centro UILDM di Cerea: gli alunni vivono la scuola e gli spazi esterni pubblici muovendosi sulla carrozzina	14-15
• Gita a Chioggia	16
• Una giornata di scoperta e spiritualità al Duomo di Verona	18-19



Il primo pensiero nella fase di preparazione del nuovo numero di "Noi insieme" non può che andare al nostro presidente **Davide Tamellini**, scomparso il 3 giugno scorso.

Davide ha speso la sua vita perché lo straordinario fosse vissuto come ordinario, per superare ogni pregiudizio, per testimoniare come la fragilità sia anche forza. Gli va la riconoscenza e l'affetto di chi ha condiviso con lui l'attività in Uildm. Personalmente, posso dire con certezza di essermi sentito arricchito dopo ogni incontro con lui, sia stato per l'elaborazione di questo giornale, sia per affrontare problemi e progetti riguardanti l'associazione.

"Noi insieme" esce all'indomani dell'incontro che Uildm ha con la Fiera del Riso di Isola della Scala dove, da quest'anno, il concorso tra i risottari è dedicato a Davide e dove, come da tradizione, si è fatto il punto sugli sviluppi della ricerca scientifica. Ne parleremo più diffusamente nel prossimo numero.

All'interno di questo, non manca un toccante ricordo di Davide. Il suo messaggio resta esempio da seguire per il nuovo consiglio direttivo e per il neo presidente **Jules Talon**, che, sostenuto da un forte senso di appartenenza, affronta la nuova sfida con entusiasmo dopo aver già mostrato da volontario sensibilità e vicinanza a Uildm.

All'augurio di buon lavoro al nuovo consiglio direttivo, si aggiunge il grazie a chi è in scadenza alla guida di Fondazione Speranza, sicuri che Gennaro Stammati continuerà, comunque, a collaborare e dare apporto e consigli nel progredire dell'associazione. Importante, e scontato, è che sia stato riaffermato, con rinnovato slancio e nuove energie, l'impegno di associazione e Fondazione a favore delle persone con disabilità.

Sono stati mesi intensi con momenti di spiritualità per il Giubileo Uildm a Madonna della Corona, per il bell'esempio di inclusione dato da chi ha organizzato in Arena InConTrArti, di formazione con il proseguimento del progetto culturale su "la diversità è un valore" alla scuola Sommariva di Cerea, di cultura con le visite guidate al Duomo e a palazzo Maffei e tanto altro ancora come potrete leggere su questo numero.

Numero 1 - anno XXIV°

Finito in redazione:

Novembre 2025

Direttore Responsabile:

Renzo Puliero

Direttore di Redazione:

Valentina Bazzani

Redazione:

Jules Talon, Giuseppe Fiorio

sede: Via A. Berardi n. 51 - Verona
tel. 045 8101650 - fax 045 8101655
mail: areasociale@uildmverona.org
sito web: www.uildmverona.org

Foto di copertina:

Foto del nuovo direttivo

Impaginazione, elaborazioni grafiche:

Samar Design

NOI INSIEME

è un periodico edito da
UILDM Verona
Via A. Berardi 51 - Verona.

I dati personali dei destinatari della presente rivista sono trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003. Autorizzazione del Tribunale di Verona in data 15 Marzo 2006 numero di registro 1703.



UILDM Verona: eletto il nuovo Consiglio Direttivo per il triennio 2025-2028

di Renzo Puliero

L'11 giugno 2025 si è riunito presso la sede di UILDM Verona il *nuovo Consiglio Direttivo*, eletto dall'assemblea dei soci del 31 maggio.

Alla presenza del Revisore legale Stefano Bianchi Carini, del Direttore amministrativo Carlo Bonamini e del Referente dell'area sociale Giuseppe Fiorio, i consiglieri *Paolo Bazzani, Valentina Bazzani, Francesca Cacciolari, Claudio Cappello, Alessandro Castagna, Eros Cavaliere, Gian Paolo Chiaffoni, Mario Ferrarese, Federica Gilioli, Matteo Macchia, Andrea Martini, Giorgio Perazzani, Elena Perazzani, Jules Talon e Roberta Zavarise* hanno definito le cariche sociali per il prossimo triennio.

Jules Talon è stato eletto Presidente all'unanimità.

Lo affiancano **Valentina Bazzani** come Vicepresidente, **Matteo Macchia** Tesoriere e **Federica Gilioli** Segretaria.

Sono state rinnovate anche le cariche del Comitato di Gestione del Centro Incontro di Cerea: Coordinatore *Eros Cavaliere*, Tesoriera *Roberta Zavarise* e Segretario *Giorgio Perazzani*.

Durante la riunione, il *dott. Giampaolo Chiaffoni* ha consegnato al Presidente il libro storico dei verbali della Commissione Medico Scientifica di Verona, conservato per anni dalla madre *Lina Chiaffoni*, figura centrale nella storia di UILDM e Telethon. Un gesto simbolico ma carico di significato.

Con questo nuovo assetto, UILDM Verona riafferma con profonda responsabilità il proprio impegno a favore delle persone con disabilità, fondendo l'esperienza maturata in oltre cinquant'anni con il rinnovato slancio e nuove energie.

Un percorso iniziato nel 1971 e portato avanti negli ultimi nove anni con dedizione e passione dal caro *Davide Tamellini*.



Il Consiglio Direttivo si propone di proseguire con determinazione questo cammino di inclusione e partecipazione, lavorando insieme a soci, volontari, famiglie e istituzioni per custodire e valorizzare la dignità e il valore di ogni persona.

Intervista a Gennaro Stammati

di Redazione



“È una missione che abbiamo nel cuore: il nostro scopo è aiutare le persone”. **Gennaro Stammati** la persegue da sempre, come socio

di Uildm Verona (“dal 2009, su insistenza di Lina Marazzi Chiaffoni”) e poi come presidente di **Fondazione Speranza** (“negli ultimi quattro anni”), costola di Uildm che si occupa della parte sanitaria”, nell’ambito dell’intensa attività che Uildm svolge nella provincia di Verona sin dal 1955. Gennaro è in scadenza di mandato. Lo statuto non prevede possa rimanere presidente “ma spero di riuscire a continuare ad essere consigliere perché non si perda l’esperienza accumulata e di trovare nuove persone per proseguire nell’opera all’altezza dello scopo”.

Il cambio avverrà tra fine 2025 e 2026 e Stammati, comunque continuerà a rimanere vicino a Uildm e Fondazione Speranza. Il suo racconto è la storia di queste due entità e degli uomini e donne che l’hanno formata, vissuta, sviluppata, arricchita con grande spirito di volontariato, con l’obiettivo di fare tutto il possibile per alleviare le difficoltà di chi è affetto da malattie genetiche rare.

“In Europa – ricorda – ci sono 7-8 mila esempi di casi. È all’interno vi sono diverse tipologie: per l’80 per cento le malattie derivano da problemi genetici. L’Uildm, in particolare, sin dagli inizi si è presa cura, soprattutto, delle malattie classificate come distrofia muscolare”.

Nella storia, ha avuto un ruolo importante Jerry Lewis, attore, comico, regista, sceneggiatore, produttore cinematografico, cantante, ballerino, showman e filantropo americano (1926-2017). Aveva un figlio con distrofia muscolare “e all’epoca – ricorda Stammati – le società farmaceutiche non avevano interesse a promuovere un antidoto perché il numero degli affetti dalla malattia

non era alto e i numeri non soddisfacevano il costo della ricerca”.

Jerry Lewis ebbe l’idea di Telethon “per finanziare la ricerca” da sostenere con donazioni pubbliche. Ha avuto successo, i francesi l’hanno copiato e poi Lina Chiaffoni ha avuto la felice intuizione, in contatto con Susanna Agnelli, di importare in Italia Telethon. Stammati non lo dice, ma è stato in tutto e per tutto un “uomo Telethon” e per il fine della ricerca si è speso al massimo del possibile. “La campagna – ricorda – dura da Natale a Natale e raccoglie fondi da persone sensibilizzate sul tema. Telethon ha un comitato scientifico di cui è stato presidente anche Dulbecco, un premio Nobel, che esamina le idee degli scienziati, prendendo in carico il progetto proposto, lo studiano e, se risultato utile, lo finanziano”.

Telethon ha un accordo con la Croce Rossa e con tutte le organizzazioni che prestano attenzione a questo tipo di malattie, tra le quali l’Uildm. “Nel corso degli anni – fa presente Stammati - Uildm è passata da Onlus a Organizzazione di volontariato. La Regione Veneto ha voluto si scorporassero le attività sociali e quelle sanitarie. Così Uildm ha accorpato, al 100 per cento, Fondazione Speranza. L’associazione continua ad occuparsi dell’ambito sociale, promuovendo incontri, gite, assistenza per chi ha bisogno, periodi di vacanze ed ha un piccolo parco pullmini per i trasporti, si occupa di parlare con le autorità per l’abbattimento delle barriere architettoniche, insomma fa quanto necessario perché gli affetti da malattie genetiche rare possano avere una vita il più possibile normale”.

Al riguardo, Stammati osserva che “oggi si cerca, soprattutto, di uscire dal concetto assistenziale, mentre Fondazione Speranza si occupa di tutta la parte sanitaria”. “Non siamo – precisa Stammati – in competizione con la sanità pubblica, ma in suo aiuto, non con gli ospedali, ma, al contrario, con loro vogliamo collaborare per trovare soluzioni. La Regione Veneto assegna a noi e ad altre entità un budget. A Verona, abbiamo il sostegno di 10

medici specialisti di cui tre neurologi, tre fisiatra, due psicologi, un pediatra e un'assistente sociale. Riceviamo i diversi malati e, sulla base delle indicazioni del loro medico di base, vediamo quale apporto dare con i nostri specialisti secondo i bisogni: fisiatra, logopedista... Abbiamo una cinquantina di specialisti che ci assistono, pagati da noi. Poi la Regione ci rimborsa. E se sfioriamo il budget, ci diamo da fare per trovare altre risorse”.

Dal 2014, Fondazione Speranza da Onlus è passata ad essere azienda del Terzo settore “e abbiamo allargato la tipologia delle malattie genetiche rare”. “Seguiamo anche – specifica Stammati – malati di Sla, di sclerosi multipla e di Cmt, una neuropatia che colpisce molto la mobilità e l'uso delle braccia.

Facciamo del nostro meglio per dare loro una condizione di vita migliore: significa cura, vicinanza alle famiglie, nutrire la speranza, lavorare di psicologia per saper dire una

parola buona e le parole giuste e individuare ogni possibilità di capacità di recupero”. Fondazione Speranza segue circa 550 malati: 60 sono affetti da Sla, una piccola percentuale di Cmt, due casi con malattie infantili e il resto tra distrofia muscolare e altre malattie genetiche. “Siamo orgogliosi – dice Stammati – del lavoro svolto. Certo, dobbiamo stare attenti a come spendere i soldi, ma il nostro scopo non è far finanziare al meglio la contabilità, ma aiutare le persone”.

Stammati può guardarsi alle spalle e dire che “non è successo tutto in pochi giorni”. “La mamma – avverte – è sempre l'Uildm. Abbiamo fatto progressi notevoli e abbiamo migliorato un po' in tutti i diversi aspetti della nostra missione. I miglioramenti, va detto, sono sempre in atto.

Bisogna pensare al futuro, a dirigenti e medici che possano prendere le redini. C'è sempre un orizzonte da raggiungere”.

Presentazione del Presidente Jules Talon di Redazione

*In data **11 giugno 2025**, il Consiglio Direttivo ha eletto **Jules Talon** come nuovo Presidente di UILDM Verona ODV.*

Cari Soci, come nuovo Presidente di UILDM Verona ODV desidero presentarmi. Molti di voi forse mi conoscono già, ma per chi non ho ancora avuto il piacere di incontrare, colgo l'occasione per salutarvi calorosamente.

È per me un grande onore ricevere questa carica, dopo tanti anni trascorsi in UILDM sia come paziente sia come volontario. Ringrazio di cuore per la fiducia accordatami, che intendo ricambiare con impegno e azioni concrete.

Ho 33 anni e sono nato a Grenoble, in Francia. All'età di 5 anni mi è stata diagnosticata la distrofia muscolare di Becker. Nel 1998 mi sono trasferito a Verona per motivi familiari. Dopo la laurea in Economia presso l'Università di Verona, nel 2020 ho iniziato a lavorare come impiegato amministrativo in una compagnia assicurativa, dove sono tuttora impiegato.

Ho conosciuto UILDM Verona all'età di 7 anni, appena arrivato in Italia. Inizialmente come paziente, poi, durante gli anni universitari, come volontario nelle iniziative sociali e membro attivo del gruppo giovani.

L'esperienza che mi ha spinto a impegnarmi

maggiormente nella vita associativa è stata una giornata trascorsa con alcuni studenti del liceo, durante la quale 5-6 ragazzi con disabilità hanno condiviso le loro esperienze e, soprattutto, le loro abilità



(Un ragazzo era dj, altri due raccontavano il loro brillante percorso di studi all'università e un altro della sua esperienza di un lancio con il paracadute).

Una maggiore partecipazione alla vita dell'associazione mi ha permesso di incontrare persone con esperienze di vita simili alla mia, con cui confrontarmi e dandomi degli stimoli per crescere come persona. Inoltre, mi ha trasmesso un forte senso di appartenenza: mi piace dire “nella nostra associazione” quando parlo delle attività che organizziamo.

Nel 2019 ho iniziato il mio percorso come consigliere UILDM e, dopo sei anni di esperienza, mi sento pronto ad affrontare con entusiasmo questa nuova sfida.

Vi ringrazio ancora per la fiducia e spero di poter contare sul vostro supporto per continuare a far crescere la nostra associazione.

Il nostro vero Natale per Telethon

di Caterina Ilgrande

“...Ma davvero posso essere utile a qualcuno?...” è la domanda semplice e spassionata con la quale qualche ragazzo della Scuola Secondaria di Primo grado si avvicina alla proposta di impegnarsi per la **Maratona Telethon**, solitamente organizzata nelle mattinate precedenti il Natale.

Tali parole confermano quanto coinvolgano e facciano crescere queste attività ed è possibile ogni anno verificarlo e constatarlo con sempre rinnovata emozione e, dobbiamo dirlo, soddisfazione!

L'Istituto **Aleardo Aleardi** da ormai molti anni dedica forte attenzione a quanto possa coinvolgere ed interessare alunni e genitori della Scuola nell'ambito della prevenzione e della partecipazione volontaria attiva a progetti di ricerca scientifica a carattere nazionale; in particolare gli alunni della Scuola secondaria di Primo grado partecipano ogni anno attivamente alla **Maratona Telethon**, sensibilizzando veronesi, e non solo, a contribuire alla raccolta di fondi da destinarsi alla ricerca nel campo delle malattie genetiche rare ed

chiedono centri medici affidabili, ma soprattutto la libertà ed il diritto di vivere da protagonisti e di essere felici...almeno di



poterci provare, proprio come chiunque altro!

Anche quest'anno, in piazza Erbe lo scorso 14 dicembre, più di trenta ragazzi hanno provato a “mettersi in gioco”, inizialmente

timorosi e demoralizzati dai tanti: “Non ho tempo!” oppure: “Ho già dato”, poi sempre più disinvolto, anche utilizzando un approccio ad hoc in inglese, tedesco e spagnolo, le lingue che studiano a scuola, con i numerosi turisti, che non hanno esitato a complimentarsi con loro, dopo essere stati coinvolti e convinti a donare per la ricerca scientifica.

E per molti di loro, l'appuntamento è stato per il giorno dopo con la **Christmas Run**, dallo scorso anno solidale con **Telethon** e fortemente partecipata per la meravigliosa coreografia che regala alla città in ogni sua edizione. Piccoli grandi gesti che testimoniano l'importanza e la necessità di formare nei giovani una cultura della Solidarietà Umana, una sensibilizzazione al gesto del dono della propria disponibilità, del proprio tempo, della propria passione per crescere gradualmente attraverso l'esperienza personale autentica, semplice e disinteressata. È con questo spirito che la Presidenza ed i Docenti coinvolti nei progetti hanno operato e continueranno a farlo, desiderosi di fornire un loro prezioso contributo per aiutare chi è sofferente ed insieme sensibilizzare gli alunni ad impegnarsi sempre con generosità ed entusiasmo in tutte le attività solidali di arricchimento della propria persona.

L'appuntamento è quindi allo spazio Telethon di questo 2025, quando tutti noi ci metteremo a disposizione di chi spera in un futuro migliore!



ottenendo notevoli risultati, registrati anche dalla stampa di Telethon nazionale. È infatti ormai collaudata la collaborazione con la UILDM (Unione italiana lotta alla distrofia muscolare), con la quale la Scuola ogni anno si pone l'obiettivo di essere presenti sul territorio per spiegare ai cittadini che le persone affette da malattie neuromuscolari

“InConTrArti” all’Arena di Verona: quando l’inclusione diventa spettacolo

di Valentina Bazzani

Il 17 maggio l’Arena di Verona ha vissuto una serata straordinaria, carica di arte, emozione e umanità.

L’evento “InConTrArti”, promosso da La Grande Sfida APS, Caritas di Verona e Diocesi, ha trasformato il tempio della musica in un palco di bellezza condivisa, dove artisti e atleti, con e senza disabilità, hanno lanciato messaggi dirompenti.

A condurre la serata, due voci capaci di unire leggerezza e profondità: **Paolo Ruffini** e **Federico Parlanti**.

In scena, oltre 150 artisti tra danzatori, musicisti, atleti olimpici e paralimpici.

Tra gli ospiti, nomi che hanno fatto la storia della musica italiana come **Jovanotti** e **Riccardo Cocciante**, insieme ad artisti e testimonial d’eccezione come **Simona Atzori**, **Sonohra**, **AKA 7even**, **Andrea Lucchetta**, **Sara Simeoni**, **Francesca Porcellato**, e tanti altri.

Tutti uniti da un’unica grande energia: quella del talento, in ogni sua forma.

A rendere l’evento ancora più significativo è stato l’accesso garantito a oltre 40 persone in sedia a rotelle, sistemate nelle prime file accanto ai propri accompagnatori, nella zona della buca dell’orchestra. Una scelta concreta, in contrasto con le limitazioni attualmente imposte dei grandi eventi, che nel caso dell’Arena limitano a dieci i posti riservati a persone con disabilità. “InConTrArti” ha dimostrato che si può fare di più, che l’inclusione è possibile se diventa una priorità e non una postilla. Basta volerlo. Basta crederci.

Anche il significato della serata è andato ben oltre la musica.



L’intero incasso è stato infatti destinato a tre progetti sociali di grande valore: un intervento di Caritas in Sudan a favore delle popolazioni sfollate dalla guerra; il sostegno alla scuola materna S. Maria delle Suore Comboniane, nel villaggio di Betania sul Monte degli Ulivi, per finanziare borse di studio, attrezzature scolastiche e garantire l’accesso anche ai bambini con disabilità; e infine, la campagna “Anch’Io Sono Capace - Negozi Senza Barriere” dell’associazione La Grande Sfida APS, per promuovere l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità nella vita quotidiana dei contesti commerciali.

Il nostro grazie va a chi ha reso possibile tutto questo con coraggio e visione, a chi ha scelto di dare spazio, visibilità e dignità a tutte e tutti. Perché l’inclusione non è un’aggiunta: è un diritto. E se l’Arena di Verona può essere davvero per tutti, allora lo possono diventare anche le piazze, i teatri, le scuole, gli eventi. Che “InConTrArti” sia solo l’inizio!

Giubileo UILDM Verona: una giornata condivisa al Santuario della Madonna della Corona

di Valentina Bazzani

Mercoledì 30 luglio abbiamo celebrato il *Giubileo di UILDM Verona* presso il **Santuario della Madonna della Corona**, una cornice di rara bellezza che ha reso la giornata ancora più speciale.

L'evento è stato un momento di grande spiritualità, ma anche un'occasione di incontro e condivisione: sorrisi, parole e riflessioni hanno animato ogni istante, creando un profondo senso di appartenenza tra i presenti.

A rendere la giornata ancora più significativa, *Don Martino Signoretto*, che dopo la celebrazione ha guidato i partecipanti raccontando la storia del santuario, trasmettendo curiosità e bellezza di questo luogo unico.

Durante la messa, un pensiero speciale è stato rivolto a *Davide Tamellini* e a tutti gli amici di UILDM che ci hanno lasciato, ricordando il loro legame con l'associazione e



l'affetto che continua a vivere nei nostri cuori.

Sostenersi a vicenda, celebrare la forza del volontariato e vivere la comunità con passione sono stati i temi che hanno animato il Giubileo, ricordandoci che ogni contributo rende il cammino più prezioso.

Un ringraziamento sentito a tutte le persone che hanno partecipato e ai volontari che hanno reso possibile questa esperienza indimenticabile.

Ciao Davide! di Valentina Bazzani

Verona ha perso una delle sue voci più autentiche. **Davide Tamellini**, presidente UILDM Verona, si è spento **martedì 3 giugno** all'età di 43 anni. Figura centrale nel mondo del volontariato e dell'impegno civile, lascia

un segno profondo nella storia dell'associazione locale e Nazionale e nella vita di chi ha avuto il privilegio di conoscerlo. Raffinato, elegante, umanista e poeta, Davide ha saputo unire pensiero e azione, profondità

e concretezza.

Per tre mandati ha guidato la sezione veronese come Presidente con una dedizione costante, trasformandola in un punto di riferimento solido, radicato nel territorio e ricco di relazioni autentiche.



Sotto la sua guida, UILDM Verona ha rafforzato il proprio ruolo, ampliando servizi, progetti e legami. Davide non ha mai perso di vista ciò che conta davvero: la dignità, la qualità delle relazioni, la centralità della persona.

Nel corso degli anni è stato anche consigliere nazionale UILDM e presidente della Consulta delle disabilità del Comune di Verona.

Davide è stato l'esempio più autentico di una "straordinaria ordinarietà", capace di stravolgere ogni pregiudizio. Si è laureato, ha lavorato, si è impegnato nell'associazionismo e in politica, si è sposato, ha viaggiato, ha scritto libri. Ha percorso chilometri e chilometri di esperienze lungo il cammino della vita. La sua testimonianza dimostra che la fragilità può essere forza, che l'autenticità può cambiare lo sguardo della società.

La sua è stata una vita vissuta intensamente, senza risparmiarsi. Sempre presente, sempre disponibile, ha saputo donare energia, idee e passione, anche nei momenti più difficili. Oggi la grande famiglia UILDM lo saluta con commozione e profonda gratitudine. Il suo esempio continuerà a vivere nel cammino che ha tracciato. Con coraggio, con misura, con quella stessa eleganza che lo ha sempre accompagnato.

UILDM Verona ODV a Telearena e alla Gran Guardia per "La musica si fa solidarietà" di Redazione

Lo scorso **2 dicembre 2024**, siamo stati ospiti della trasmissione "**Sei a casa**", condotta da *Angela Booloni* su Telearena, per presentare il concerto "**La musica si fa solidarietà**", in programma il 6 dicembre al Palazzo della Gran Guardia.

In studio, insieme all'organizzatore Federico Martinelli dell'Associazione Quinta Parete, erano presenti anche il Prof. Giuseppe Moretto e il Prof. Marco Zaffanello, che con la loro competenza e sensibilità hanno arricchito il dialogo su un tema tanto delicato quanto fondamentale: le cure palliative.

Il 6 dicembre 2024, **UILDM Verona ODV ha avuto l'onore di partecipare a questo importante evento di raccolta fondi a favore delle cure palliative**, ospitato nella prestigiosa cornice della Gran Guardia di Verona.

La serata, impreziosita da un

emozionante concerto benefico, è stata organizzata dall'Associazione Quinta Parete, con il patrocinio della Provincia di Verona, del Comune di Verona e della Regione Veneto.



L'iniziativa ha riunito associazioni, cittadini e istituzioni in un momento di grande solidarietà e condivisione, con l'obiettivo di sostenere i servizi di assistenza e accompagnamento per le persone affette da patologie gravi e croniche, promuovendo una cultura della cura centrata sulla dignità e sulla qualità della vita.

Oltre 600 persone hanno partecipato alla serata, dimostrando una straordinaria sensibilità e vicinanza alla causa.

Un pubblico caloroso e partecipe



che ha reso l'evento ancora più speciale.

Per UILDM Verona ODV è stata un'occasione preziosa per rinnovare il proprio impegno a favore delle persone con distrofie e altre malattie neuromuscolari. La nostra presenza ha voluto sottolineare l'importanza di una

rete di supporto che metta al centro la persona, in ogni fase della sua vita.

Ringraziamo gli organizzatori per l'invito e tutti coloro che hanno partecipato, contribuendo con generosità a una causa che ci sta profondamente a cuore.

Gli amici del Ferrari Club di Caldiero di Redazione

Nel corso del 2025, UILDM Verona ODV ha avuto il piacere di partecipare a due splendidi momenti di incontro e convivialità, all'insegna dell'amicizia, della solidarietà e del sostegno reciproco.

La prima occasione è stata **SABATO 8 MARZO**, quando ci siamo ritrovati presso la suggestiva *Corte Forziello* per una cena speciale.

Una serata calda e partecipata, in cui soci, volontari, amici e sostenitori si sono riuniti per condividere buon cibo, sorrisi e storie.

Durante la serata, la **Scuderia Ferrari Club Caldiero**, promotrice dell'iniziativa, ha voluto esprimere concretamente la propria vicinanza alla nostra associazione con una donazione di 1.000 euro a favore di UILDM Verona ODV. Un gesto di grande generosità che ci ha profondamente commossi e che contribuirà a sostenere i nostri progetti sul territorio.

Il secondo appuntamento si è tenuto **DOMENICA 22 GIUGNO** al *Ristorante Sacchetto*, in occasione del "**Ritrovo 2Valli**", un emozionante raduno di Ferrari organizzato sempre dalla Scuderia Ferrari Club Caldiero.

L'evento ha unito la passione per i motori alla solidarietà, offrendo ai partecipanti un'esperienza unica tra motori rombanti, convivialità e impegno sociale. Il pranzo solidale che ha seguito il raduno è stato un momento di grande partecipazione e calore umano, confermando quanto



siano importanti questi incontri per rafforzare i legami e sostenere le attività dell'associazione.



Palazzo Maffei: un dialogo tra arte, storia e architettura

di Patrizia Romeo

Palazzo Maffei fu edificato nel periodo tardo-medievale e ampliato nel Seicento dalla famiglia Maffei, con un'architettura che fonde elementi tardo-rinascimentali e barocchi, su progetto di un architetto romano. Dopo la trasformazione in casa museo, inaugurata nel 2020, ospita oggi la collezione d'arte raccolta dall'imprenditore Luigi Carlon, offrendo un percorso espositivo che valorizza il dialogo tra diverse forme d'arte.

Palazzo Maffei incanta: si tratta infatti di un museo che non è solo una galleria d'arte, ma un'esperienza a 360 gradi.



Colpisce fin da subito la capacità di fondere in modo magistrale l'arte moderna e contemporanea con la storia e l'architettura dell'edificio.

Le opere sono esposte in modo da creare un dialogo tra epoche diverse, anche attraverso l'inserimento di mobili e oggetti d'arredo.

La collezione di arte moderna è ricca e stimolante, capace di offrire spunti di riflessione inaspettati.

L'allestimento, curato nei minimi dettagli, rivela la volontà di valorizzare ogni singolo pezzo. Interessante anche la varietà degli stili espositivi, che contribuisce a creare un percorso dinamico e mai monotono.



Ogni sala ha una propria personalità, rendendo la visita un susseguirsi di scoperte. Non solo dipinti e sculture: anche i mobili d'epoca esposti sono splendidi e contribuiscono a creare un'atmosfera elegante e accogliente. Il palazzo stesso è un gioiello, con sale decorate da stucchi e affreschi, un fascino che accompagna il visitatore lungo tutto il percorso.

La visita si conclude salendo alla terrazza panoramica che si affaccia su Piazza delle Erbe, offrendo una vista mozzafiato su uno dei luoghi più iconici di Verona.

Un momento di contemplazione che arricchisce l'esperienza, unendo la bellezza dell'arte all'incanto della città.



Rimini: un'esperienza indimenticabile all'insegna dell'amicizia e del divertimento

di Redazione

Dal 12 al 16 luglio si è svolta una splendida vacanza del gruppo amici UILDM Verona a **Rimini**, un'occasione speciale che ha unito persone di tutte le età in un clima conviviale e festoso.



La casa sulla spiaggia *Stella Maris*, gestita dall'ApG 23, è stata la base ideale per questi giorni.

Tra tuffi spensierati, lunghe passeggiate e canti in compagnia, ogni giornata è stata ricca di allegria e nuove scoperte.

Rimini, con il suo fascino senza tempo, ci ha regalato un tocco felliniano: tra il sapore



di sale, scorci mozzafiato e l'incantevole lungomare, ogni angolo sembrava sospeso tra realtà e sogno, proprio come in un film.

A rendere l'esperienza ancora più speciale sono stati gli incontri con nuovi amici e la



presenza dei volontari.

In questo tipo di esperienze, infatti, i limiti si trasformano in ponti e la disabilità sembra svanire grazie alla forza dell'aiuto reciproco. Ci si sostiene e ci si arricchisce a vicenda, aprendo la strada a una dimensione più profonda di umanità.



Questa vacanza è stata una vera festa di amicizia, solidarietà e condivisione, che lascia nel cuore di tutti i partecipanti un ricordo indelebile.

Un grazie di cuore a tutti coloro che hanno reso possibile questa esperienza e arrivederci alla prossima avventura insieme!

Ho perso un Amico, Dorianò

di Roberto Valalta

Ho perso un Amico. Un vero Amico.

L'avevo visto la prima volta ad una riunione presso la sede UILDM, nel 2020. Tutti seduti in una grande sala, solo io in piedi appoggiato ad una parete, ben attento a non perdere l'equilibrio per non cadere.

A fine riunione si è avvicinato a me un signore in carrozzina e, guardandomi negli occhi mi ha detto: "Prima accetti e prima stai meglio!" L'ho guardato sbalordito e lui ha proseguito: "Questo è il mio numero di telefono. Se vuoi, quando vuoi telefonami". Non avevo risposto ma non capivo cosa volesse dirmi, cosa esattamente volesse da me. Non lo conoscevo, anzi non conoscevo nessuno e nulla avevo chiesto a Lui e ai presenti.

Dopo qualche tempo, forse due o tre mesi, decisi di chiamarlo e chiedergli cosa volesse da me, disponibile ad aiutarlo se aveva bisogno di qualcosa, di sostegno, di un po' di conforto. Gli chiesi cosa volevano dire le sue parole "prima accetti...". Lui mi ha ascoltato senza mai interrompermi, rispettando anche i miei silenzi, le mie provocazioni, le mie arrabbiate contro il mondo, contro tutti. Non mi ha interrotto quando gli ho chiesto perché la sorte si era incattivita, inviperita con me, contro di me? Che cosa avevo fatto di male?

Lui, sempre in silenzio, rispettando anche i miei singhiozzi, le mie lacrime che mi sgorgavano dal cuore e mi solcavano, rigavano il viso.

Poi, dopo un lungo silenzio telefonico, Lui mi ha detto: "Adesso stai Meglio!"

Così era iniziata la nostra amicizia, fra me e Dorianò Morelato.

Mi ha fatto conoscere la UILDM, la Presidente Maria Grazia Janeselli, la Consigliera Lina Chiaffoni, il Rag. Battistella, gli Operatori, i fisioterapisti e tanti altri amici.

Avevamo deciso di impegnarci per rilanciare il periodico "Noi Insieme" con l'appoggio di Giuseppe Fiorio e della Dott.ssa Rosella Avesani. Dorianò curava l'impostazione del giornale mentre io correggevo gli articoli o

sollecitavo gli "amici" a scrivere articoli. Ricordo che, dopo qualche sollecito, anche Davide Tamellini aveva scritto il suo primo articolo quale conoscitore del mondo agricolo... avevamo capito che il "ragazzino" aveva grandi doti e capacità per emergere: la storia ci ha dato ampia ragione. Ma... mancava un Direttore Responsabile... Io conoscevo (quale appassionato di ciclismo) Renzo Puliero, giornalista professionista del Giornale L'Arena e dopo un breve colloquio... avevamo anche il nuovo Direttore. Grazie Renzo.



Ci trovavamo spesso, con amici comuni, a casa di Dorianò, per discutere dei problemi di ogni giorno: vita indipendente, ausili, pensioni e invalidità, amministratore di sostegno, l'indirizzo domiciliare e i supporti alle famiglie (voglio vivere a casa mia!), la personalizzazione dei servizi, ricorsi e conflitti verso le famiglie, la questione mobilità/accessibilità da affrontare, la costituzione di un fondo comunale alimentato da contributi privati, destinati a disabilità, non autosufficienza, fragilità... La socializzazione e l'inclusione: i centri diurni per anziani, i centri estivi per ragazzi/e ecc. ecc.

Profondo conoscitore dei problemi del vivere quotidiano, a volte sembrava polemico e "bastian contrario" su tutto, sempre contrario ma... sempre difensore dei più deboli.

Ci sentivamo una, due, cinque volte alla

settimana, al telefono, via skipe o whatsApp per scambiarsi un saluto, una info o un semplice “come stai”. Spesso mi fissava un appuntamento perché stava aspettando una persona, per un colloquio, per riparare un PC, un telefonino, per una lezione di Word, di Excel, per aiutare un ragazzo “autistico” online, ecc. ecc. ecc.

Un giorno mi ha dato un annuncio che mi ha sconvolto: “Ho un nuovo impegno: darò un aiuto ad una associazione locale per riorganizzare i servizi rivolti alle persone bisognose”.

Subito mi è venuta una domanda che ho rivolto a Lui: “Con tutti gli impegni che hai, ne aggiungi un altro ancora più gravoso per Te? Ma quanti soldi prendi o quanti ne vuoi prendere?”

Risposta secca: “Tutto gratis. Ricordati: Il male che fai rimarrà con te, ma il bene che farai agli altri ti tornerà indietro, centuplicato”.

L'ultima volta che l'ho visto (via whatsApp) e sentito era disteso su un letto in ospedale in attesa di un intervento chirurgico.

Non era preoccupato, anzi era fiducioso e sereno: “ritornerò, tranquillo” sono state le sue ultime parole.

Dopo qualche giorno l'ho salutato in Chiesa avvolto in una bara. Tantissime persone erano presenti, increduli di aver perso un personaggio che cercava sempre il bene per gli altri più che per sè stesso.

Grazie Dorian, amico mio e amico di TUTTI.

Con i volontari del Centro UILDM di Cerea: gli alunni vivono la scuola e gli spazi esterni pubblici muovendosi sulla carrozzina di Eros Cavaliere

È già il terzo anno consecutivo che l'I.C. “Sommariva” di Cerea realizza degli incontri sul tema “*La diversità è un valore, eliminiamo insieme le barriere culturali e architettoniche*”, progetto proposto dai volontari del Centro Incontro UILDM di Cerea.

“Il progetto culturale-educativo - spiega il Coordinatore Eros Cavaliere - è stato accolto favorevolmente dal Dirigente Scolastico Prof.ssa Silvia De Nitri e dalle insegnanti della Scuola I.C. “Sommariva” come pure dall'Assessore al sociale Vicesindaco Cristina Morandi e dall'Assessore alla cultura Lara Fadini che hanno elogiato questa iniziativa”.

Prosegue Eros “Il progetto è stato realizzato con la presenza dei volontari della UILDM di Cerea che hanno coinvolto i ragazzi di seconda media, prima nell'aula magna con video e slides e successivamente con alcune esperienze sull'uso della carrozzina; così i

ragazzi hanno potuto conoscere e sperimentare le difficoltà che incontrano le persone con disabilità motorie parziali o totali quando si trovano di fronte alle barriere architettoniche”.

Interviene Claudio: - “Come posso aiutare un amico o una persona che si muove su una carrozzina? S i a m o convinti che sperimentare la disabilità ad e s e m p i o seduti su una

carrozzina, ci aiuta a prendere coscienza del problema, ci fa uscire dall'indifferenza e dai pregiudizi, permette a tutti di avvicinarci senza paura alle persone che vivono una disabilità con la possibilità di poterle aiutare meglio”.



Grazie alla presenza dei nostri volontari *Marco, Claudio e Paolo*, 180 ragazzi di seconda media di Cerea e San Pietro di Morubio nel mese di marzo hanno fatto l'esperienza di cosa si prova a vivere su una sedia a rotelle. A dire dei ragazzi - «Ben più difficile di un'interrogazione, ben più sfidante di un compito in classe, mettersi nei panni del compagno che sulle ruote ci passa la vita!» I ragazzi hanno partecipato all'esperienza con tanta curiosità e un po' di timore scoprendo, seduti sulla carrozzina, quanto a volte è difficile muoversi nella scuola e fuori percorrendo alcune vie in presenza di barriere architettoniche: gradini, marciapiedi sconnessi o troppo stretti, scivoli e rampe non adeguate, parcheggi, porte, scale, corridoi, bagni non accessibili e visitando alcuni edifici pubblici e privati come negozi, banche, bar, ambulatori ed altro.



ai valori della solidarietà, dell'accoglienza, della condivisione e della partecipazione attiva”-.



I ragazzi hanno fatto le annotazioni su quello che hanno incontrato di accessibile, parzialmente e non accessibile che avranno cura di segnalare all'Amministrazione comunale con lettera al Sindaco.

Al termine dell'intervista Eros conclude: “Lo scopo di questa

esperienza è evidente, informare e sensibilizzare i ragazzi su un importante tema: l'abbattimento delle barriere culturali ed architettoniche (Piano Eliminazione Barriere Architettoniche P.E.B.A.) ed altri temi della disabilità, per educarli



Gita a Chioggia

di Federica Gilioli

DAI MONTI AL MARE.....

“Hai visto che sul Pordoi mette neve?”

“Che facciamo, andiamo al mare?”

È iniziata così il giorno prima la super avventura che ci ha portati a **Chioggia** e **Sottomarina...**

Partenza ore 7.30 con bus ATV attrezzato e dopo una sosta a Soave per prendere Lorenzo, mamma e Sara, allietati dalla bellissima sorpresa dei termos con caffè e the preparati da Teresa, siamo arrivati intorno alle 10.00 a Chioggia.

Breve passeggiata verso la cattedrale con la fortuna di aver trovato all'interno una guida che ci ha spiegato brevemente la storia ...

Abbiamo continuato per le callette di Chioggia visitando il “leone di Venezia”, una statua sopra alla colonna con il leone alato rivolto verso San Marco Ve, per poi giungere di nuovo al bus.

Alcuni temerari hanno poi deciso di proseguire a piedi verso Sottomarina, approfittando dello splendido sole, vento e temperatura attorno ai 21 grandi.

Ritrovati poco dopo al ristorante “*La Bhaia del Sol*” ci aspettava un delizioso pranzo, a scelta tra pesce carne o pizza.



Nello stesso stabilimento in riva al mare c'era un chiosco ombreggiato e completamente accessibile dove abbiamo trascorso un paio d'ore tra cocktail e risate, parlando principalmente delle imminenti vacanze al mare.

È stata una giornata strepitosa, passata all'insegna del buon umore e delle risate, abbiamo conosciuto persone nuove che sono entrate subito in sintonia, sole brezza marina e divertimento.... Uildm Verona un gruppo di amici, un'unica famiglia... che dire.... Se non... ragazzi alla prossima...



Natale 2025

UILDM Verona ancora insieme a Fondazione Telethon



Una giornata di scoperta e spiritualità al Duomo di Verona

di Marita Veronesi

Giovedì 22 maggio, UILDM Verona ha organizzato una splendida visita guidata al **Duomo di Verona**, un'esperienza che ha saputo unire cultura, arte e spiritualità in un'atmosfera coinvolgente. Il gruppo di partecipanti è stato accompagnato da relatori preparati e appassionati, che hanno condotto i presenti in un percorso storico-

culturale tra le meraviglie della cattedrale.

La guida ha aperto la visita con la spiegazione del quadro di *Santa Maria Addolorata*,



oggi completamente accessibile. *Don Antonio Scattolini* ha accompagnato il gruppo nel cuore della chiesa, il *Battistero*, miracolosamente sopravvissuto a numerose catastrofi, spiegando con parole profonde

introducendo con sensibilità la storia e il significato spirituale dell'opera.

Da lì, il percorso è proseguito tra sculture, nicchie, la tomba e l'altare, ognuno custode di un frammento prezioso della nostra tradizione cristiana e artistica.

La visita è poi continuata nella parte più antica della struttura del Duomo, dove si trova l'antica chiesa di *Sant'Elena*, interamente ristrutturata e





come l'ottagono della struttura rappresenti la crescita spirituale dell'essere umano e il suo cammino di fede verso Dio.

L'incontro si è concluso con un sentimento condiviso da tutti: la gioia di riscoprire, nel cuore della nostra città, la bellezza della storia e la ricchezza spirituale che Verona custodisce. Un pomeriggio che ha lasciato nei presenti un segno di gratitudine e una rinnovata consapevolezza del valore della nostra fede.

Scegli di fare la differenza con Uildm Verona: liberi di donare.



Donaci il tuo
5x mille

Contribuisci a sostenere le attività della
UILDM Verona
con la quota del 5 per mille!

Inserisci il codice fiscale:
80020340230



**ANCHE TU PUOI ESSERE UNO DI NOI...
...DONANDO IL TUO TEMPO LIBERO
COME VOLONTARIO**



**Aiutare le persone con disabilità è un gesto di solidarietà,
una responsabilità sociale che ognuno di noi può assumersi
concretamente attraverso un contributo.**

**DONA IL TUO 5 PER MILLE
codice fiscale 80020340230**

**FAI LA TUA DONAZIONE
a favore del fondo di solidarietà per le emergenze socio-sanitarie
IBAN IT 64 B 02008 11728 000110017135**

**FAI UNA DONAZIONE ONLINE
www.uildmverona.org**

FAI UN LASCITO TESTAMENTARIO